



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

Allegato 5)

VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2024-2026

art. 193 D. Lgs. 267/2000 - situazione al 24.06.2024

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno, e comunque **entro il termine del 31 luglio**, apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio si possono dunque così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio;
- equilibri di cassa, equilibri della gestione dei residui;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Con nota dd. 28.05.2024 è stato richiesto ai responsabili di Servizio di:

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Alla luce della normativa sopra esposta occorre pertanto procedere ad effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, anche in termini di cassa, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta i seguenti risultati complessivi, alla data del 24.06.2024:

RESIDUI ATTIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Riscossioni	% Riscossioni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.155.487,67	1.153.434,82	-2.052,85	1.028.235,34	89,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	306.970,54	302.633,57	-4.336,97	202.073,11	66,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.261.484,69	1.266.390,47	4.905,78	300.740,81	23,75
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	337.070,67	337.070,67	0,00	54.660,90	16,22
TOTALE	3.061.013,57	3.059.529,53	-1.484,04	1.585.710,16	51,83

RESIDUI PASSIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	1.564.645,67	1.522.151,76	-42.493,91	1.058.854,52	69,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.693,15	119.693,15	0,00	84.017,81	70,19
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.524,47	19.524,47	0,00	7.112,32	36,43
TOTALE	1.703.863,29	1.661.369,38	-42.493,91	1.149.984,65	69,22

La situazione dei residui può considerarsi in equilibrio.

In termini assoluti le somme riscosse rappresentano € 435.725,51 in più rispetto alle somme pagate.

Fra i residui attivi da riscuotere relativi a trasferimenti correnti (totale € 125.199,48) si segnalano in particolare le entrate da parte dei Comuni relative ai servizi di trasporto (€ 76.142,70), alla gestione del servizio asilo nido (€ 17.300,19) ed alla pista Marcialonga (€ 12.032,07).

Fra i residui attivi da riscuotere relativi ad entrate extratributarie (totale € 100.560,46) troviamo tra le più rilevanti rimborsi da parte dell'INPS per quote acconto IPS (€ 39.773,48) e corrispettivi per servizi socio-assistenziali, relativi ad asilo nido e diritto allo studio (€ 60.874,68).

Fra i residui attivi da riscuotere relativi ad entrate in conto capitale (totale € 965.649,66 troviamo le entrate derivanti dalla Pat (fondo casa e mutui) per € 239.920,99. La restante parte è relativa a finanziamenti per opere pubbliche. L'introito di queste poste è collegato agli stati di avanzamento dei lavori ed in alcuni casi anche al fabbisogno di cassa. In particolare sono in fase di riscossione i fondi del PSR relativi alla rete delle riserve destra Avisio, rendicontati nel 2023.

Le somme da riscuotere fra le partite di giro (totale € 282.409,77) sono relative per lo più al rimborso da INPS su TFR dipendenti, già oggetto di pagamento da parte dell'ente (€ 281.484,77).

Tra i residui passivi di parte corrente da pagare troviamo in totale € 463.297,24. Tra le poste più rilevanti troviamo € 11.500,00 relativi a spese per mense scolastiche in attesa di rendicontazione, € 51.200,00 per spese relativi ad affitto e spese del centro servizi, € 290.805,42 per le spese relative ai centri diurni per minori del 2023, € 83.767,70 per servizi di trasporto.

Tra i residui passivi di parte capitale da pagare troviamo in totale € 36.675,34, di cui € 35.203,20 relativi alla rete delle riserve (contributo al Comune di Sen Jan di Fassa), in attesa del positivo accoglimento della rendicontazione a livello provinciale.

Tra i residui passivi da pagare relativi alle partite di giro troviamo in totale € 12.412,15, costituiti per lo più da impegni per la restituzione di cauzioni (€ 12.400,00).

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA 2024

La gestione della competenza presenta i seguenti risultati complessivi, al 24.06.2024:

Entrata	Previsioni 2024	Accertamenti	% Acc/su previsioni	Reversali	% Rev su Acc.
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.517.056,17 €	3.655.331,44 €	48,63%	1.068.749,53 €	29,24%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.375.420,69 €	582.263,72 €	42,33%	454.896,55 €	78,13%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.771.513,24 €	3.582.406,92 €	46,10%	698.176,28 €	19,49%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	- €	0,00%	- €	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00 €	1.774.304,68 €	42,75%	1.180.302,36 €	66,52%
SUB TOTALE	22.613.990,10 €	9.594.306,76 €	42,43%	3.402.124,72 €	35,46%
Avanzo applicato al bilancio	637.509,03 €				
FPV in parte corrente	455.763,89 €				
FPV in conto capitale	602.230,71 €				
TOTALE CON FPV ED AVANZO	24.309.493,73 €				

Spesa	Previsioni 2024	Impegni	% Imp./su previsioni	Mandati	% Man. su Acc.
Titolo 1 - Spese correnti	9.842.686,58	6.879.572,75	69,90%	2.584.316,55	37,6%
Titolo 2 - Spese di investimento	8.516.807,15	4.172.354,87	48,99%	1.390.465,20	33,3%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	-	0,00%	-	0,0%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	1.774.304,68	42,75%	1.111.081,02	62,6%
TOTALE	24.309.493,73	12.826.232,30	52,76%	5.085.862,77	39,7%

La **gestione corrente** presenta uno scostamento di -10,33 punti percentuali fra le entrate accertate e le spese impegnate, complessivamente pari ad € - 1.536.421,91 (considerati gli accertamenti dei titoli e sommate le quote di avanzo già applicate e di fpv iscritte a bilancio): si tratta di uno scostamento fisiologico, che dipende in parte dal fatto che alcuni impegni vengono assunti su base annua (spesa personale, alcuni servizi con contratti pluriennali, le utenze...ecc....) ed in parte dal fatto che le entrate da trasferimento della P.A.T. – che rappresentano più dell' 80% delle entrate correnti – vengono definite in corso d'anno ed accertate conseguentemente: alla data attuale sono solo stati assegnati degli acconti sui finanziamenti complessivi che non rendono le entrate totalmente complete. Anche le entrate da partecipazione ai costi da parte degli utenti vengono accertate all'atto dell'emissione delle fatture/note, mentre le relative spese sono spesso impegnate anticipatamente, in relazione ai contratti in essere con i fornitori.

Lo scostamento pari a -2,89 punti percentuali fra le entrate accertate e le spese impegnate **in conto capitale**, complessivamente pari ad € - 589.947,95 dipende dal fatto che alcune spese già impegnate sono finanziate con FPV di parte capitale (-€ 602.230,71), altre sono attualmente finanziate da avanzo (-€ 5.390,40), altre ancora sono state accertate in più rispetto all'impegno di spesa (comune di Cavalese per caserma vigili del fuoco € 12.547,58 – rif. determinazione n. 280 dd. 23.04.2024 e Comune di Cavalese per infiltrazioni caserma vigili del fuoco € 5.125,58 – rif. determinazione n. 392 dd. 18.06.2024).

Alla data attuale non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa e quindi le relative poste di bilancio sia in entrata che in spesa risultano non movimentate.

Entrate e spese per partite di giro risultano allineate in relazione ad accertamenti/impegni: la differenza fra reversali e mandati dipende dalle diverse date di scadenza di alcuni pagamenti.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La gestione delle entrate e spese non ricorrenti si presenta come segue:

	Descrizione	Previsioni 2024	Acc.Impegni	% Acc/Imp su previsioni	Reversali/Mandati	% Rev/Man su Acc.
ENTRATA	Avanzo di amministrazione per spese non ricorrenti	73.600,00 €				
ENTRATA	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	75.020,00 €	22.555,00 €	30,07%	10.470,00 €	46,42%
ENTRATA	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	140.920,69 €	109.101,79 €	77,42%	86.899,18 €	79,65%
	TOTALE ENTRATA	289.540,69 €	131.656,79 €	45,47%	97.369,18 €	73,96%
SPESA	Titolo 1 - Spese correnti	554.081,56 €	226.732,33 €	40,92%	73.457,47 €	32,40%
	TOTALE SPESA	554.081,56 €	226.732,33 €	40,92%	73.457,47 €	32,40%

Le entrate e le spese a carattere non ricorrente vengono considerate in equilibrio. Il paragrafo 3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011) dispone che le entrate correnti che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, finanziano spese correnti non ricorrenti e spese di investimento.

Le entrate non ricorrenti riguardano principalmente l'utilizzo di avanzo di amministrazione accantonato (per il finanziamento delle spese legate al trattamento di fine rapporto ed anticipazioni), rimborsi e recuperi vari, interessi di mora, progetti legati al PNRR.

Le spese non ricorrenti riguardano invece le retribuzioni al personale a tempo determinato, l'anticipazione e liquidazione di somme per trattamento di fine rapporto, le spese relative alla colonia estiva, spese per università nelle valli dolomitiche, progetti legati al PNRR.

Nel nostro caso, essendo le entrate correnti non ricorrenti inferiori alle spese correnti non ricorrenti, si prende atto che parte delle spese correnti non ricorrenti sono attualmente finanziate da entrate correnti ricorrenti.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA 2024

In linea generale la cassa ha avuto un andamento in diminuzione costante nel 2024: cassa al 01.01.2024 pari ad € 5.478.897,61, cassa al 24.06.2024 pari ad € 4.230.885,07; tale trend dipende in parte dall'avvenuto pagamento di alcune spese pagate finanziate con avано (e quindi "senza" cassa) oppure anticipate per conto dell'INPS, come detto sopra. Inoltre bisogna anche considerare che i finanziamenti provinciali (eccetto per il fabbisogno di cassa) sono erogati solo in caso di esigenze di cassa (se il saldo cassa è superiore al finanziamento concesso, tale finanziamento non viene erogato).

La gestione di competenza 2024 risulta complessivamente in equilibrio alla data della presente relazione, e viene garantito in previsione un saldo cassa finale non negativo, come si evince dal prospetto sottostante.

ENTRATE	STANZIAMENTO	Riscosso al 31/12	SPESE	STANZIAMENTO	Pagato al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.478.897,61	5.478.897,61			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	11.394.581,22	3.643.171,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.661.183,06	2.096.984,87			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.678.829,98	656.969,66			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.038.672,93	998.917,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.636.500,30	1.474.483,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.378.685,97	3.752.871,62	Totale spese finali	20.031.081,52	5.117.654,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.487.070,67	1.234.963,26	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.169.524,47	1.118.193,34
Totale Titoli	25.665.756,64	4.987.834,88	Totale Titoli	26.000.605,99	6.235.847,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.144.654,25	10.466.732,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.000.605,99	6.235.847,42
Fondo di cassa finale	5.144.048,26	4.230.885,07			

FONDI DI RISERVA

FONDO DI RISERVA ORDINARIO CAP. 5750							
tra lo 0,30 % e il 2% delle spese correnti							
	PREVISIONI ASSESTATE	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE	FONDO DI RISERVA ASSESTATO	% ASSESTATATA
SPESE CORRENTI	10.136.499,17 €	30.031,60 €	0,296%	- €	- €	31.531,60 €	0,31%

Il fondo di riserva ordinario, secondo l'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000, è pari ad un importo tra lo 0,30% ed il 2% delle spese correnti. Si ritiene necessario adeguare il fondo di riserva ordinario stanziandolo per ulteriori € 1.500,00, di modo da essere conforme alla percentuale di accantonamento.

FONDO DI RISERVA DI CASSA CAP. 5751						
minimo 0,2% spese finali						
	PREVISIONI ASSESTATE	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE	
SPESE FINALI	24.646.306,32 €	60.000,00 €	0,24%	- €	60.000,00 €	

Il fondo di riserva di cassa risulta correttamente stanziato (il minimo è previsto nello 0,2% delle spese finali).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela degli equilibri di bilancio, attraversa diverse fasi di verifica rispetto allo stato di aggiornamento delle previsioni di entrata e degli incassi, alla luce delle dinamiche riscontrabili nel corso della gestione.

Anche in sede di assestamento di bilancio occorre procedere a una verifica delle somme iscritte negli stanziamenti sia del consuntivo che del preventivo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Congruità della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2023

La quota accantonata a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità a fine 2023 è pari a totali € 55.801,99. Non avendo rilevato gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, si ritiene di non dover procedere ad alcun adeguamento di tale quota.

Congruità della quota prevista in sede di bilancio di previsione 2024

Si è proceduto a confrontare le previsioni definitive di entrata con le previsioni assestate alla presente variazione, riproporzionandole in base alle percentuali di accantonamento calcolate in sede di bilancio di previsione. Dai conteggi effettuati risulta necessario stanziare ulteriori € 1.099,62 per fondo crediti di dubbia esigibilità.

CAPITOLO		STANZIAMENTO PREVISIONE	STANZIAMENTO POST ASSESTAMENTO	% ACCANTONAMENTO	ACCANTONATO PREVISIONE	VERIFICA IN ASSESTAMENTO	VARIAZIONE FCDE
TITOLO 2							
TITOLO 3							
113100	SEDE: PROVENTI DA CONCESSIONE SU BENI - (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	12.200,00 €	12.200,00 €	0,00	- €	- €	- €
236100	ASILI NIDO: PROVENTI DAL SERVIZIO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	476.000,00 €	511.000,00 €	0,37	1.776,28 €	1.906,89 €	130,61 €
245100	SOCIALE: PROVENTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	290.000,00 €	290.000,00 €	1,35	3.913,56 €	3.913,56 €	- €
245200	SOCIALE: PROVENTI PER SERVIZI A FAVORE DI MINORI	30.000,00 €	35.000,00 €	9,69	2.907,33 €	3.391,89 €	484,56 €
245300	SOCIALE: PROVENTI PER SERVIZI A FAVORE DI DISABILI	66.000,00 €	71.000,00 €	0,00	3,08 €	3,31 €	0,23 €
245400	SOCIALE: PROVENTI PER SERVIZI A FAVORE DI DISABILI SPECIALI (RECUPERO 20%)	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00	- €	- €	- €
245501	SOCIALE: RIMBORSI DI IMPOSTE INDIRETTE E MARCHE DA BOLLO	- €	828,00 €	0,00	- €	- €	- €
245503	SOCIALE: RIMBORSI E RECUPERI VARI, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE, INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	- €	731,30 €	59,30	- €	433,66 €	433,66 €
245900	SOCIALE: PROVENTI PER AFFITTI APPARTAMENTI PROTETTI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	35.000,00 €	39.000,00 €	1,01	354,44 €	394,95 €	40,51 €
265001	SEDE: RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	100,00 €	549,00 €	0,00	- €	- €	- €
265002	SEDE: RIMBORSI E RECUPERI VARI, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE, INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	100,00 €	334,84 €	4,28	4,28 €	14,33 €	10,05 €
265004	SEDE: RIMBORSI DI IMPOSTE INDIRETTE E MARCHE DA BOLLO	- €	2,00 €	0,00	- €	- €	- €
265101	DIRITTO ALLO STUDIO: ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI, RESTITUZIONI SOMME NON DOVUTE INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1.500,00 €	1.500,00 €	100,00	1.500,00 €	1.500,00 €	- €
265104	DIRITTO ALLO STUDIO: RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00	- €	- €	- €
265301	ASILI NIDO: RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	300,00 €	300,00 €	0,00	- €	- €	- €
265304	ASILI NIDO: MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	300,00 €	300,00 €	0,00	- €	- €	- €
		983.000,00 €	1.034.245,14 €		10.458,97 €	11.558,59 €	1.099,62 €

DEBITI FUORI BILANCIO

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio e pertanto non sussistono cause straordinarie che inficiano il realizzarsi degli equilibri di bilancio.

UTILIZZO QUOTA LIBERA DELL'AVANZO

Ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, è stata verificata la priorità di utilizzo relativamente alla quota libera dell'avanzo: in particolare, e relativamente alla sola variazione di assestamento:

1. copertura dei debiti fuori bilancio: allo stato attuale non sono emersi debiti fuori bilancio da ripianare;
2. provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 3, del TUEL: da un'attenta analisi delle entrate e delle spese di parte corrente, è stato possibile rilevare diverse economie di spesa (€ 150.600,00), maggiori entrate (€ 170.888,39), ed è stata applicata una parte di avanzo vincolato (€ 47.424,20). Tuttavia, per quanto riguardante gli assegni di studio (maggiori spese per € 71.500,00) e parzialmente per i contratti di servizio di assistenza sociale semi-residenziale per disabili (maggiori spese per € 60.000,00), è stato necessario aumentare gli stanziamenti; tali operazioni sia per la volontà da parte dell'amministrazione di coprire tutte le domande di finanziamento degli assegni di studio che perverranno (analisi basata sul trend degli ultimi anni), sia per garantire i servizi semi-residenziali ai disabili (analisi sulla base delle adesioni ai servizi dei soggetti); è stato pertanto necessario utilizzare la somma di € 75.500,00 quale avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, non potendo provvedere con ulteriori mezzi ordinari;
3. finanziamento spese di investimento: viene utilizzata la somma di € 40.000,00 per il finanziamento dell'acquisto di attrezzature presso la sala ristorazione adibita a mensa scolastica sita in Predazzo; tale modalità di finanziamento potrà essere sostituita qualora ottenuto un finanziamento provinciale specifico, ma si ritiene di inserire in bilancio in modo da accelerare i tempi di realizzazione;
4. finanziamento di spese correnti a carattere non permanente: non ricorre la fattispecie;
5. estinzione anticipata di prestiti: non ricorre la fattispecie.

CONCLUSIONI

Il controllo del permanere degli equilibri è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dei residui non evidenzia situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio. La gestione di cassa ha un andamento con trend negativo e si provvederà ad attivare l'anticipazione di cassa – già autorizzata – in caso di necessità.

Tenuto conto di quanto sopra, non ricorrono pertanto i presupposti per segnalazioni obbligatorie di cui all'art. 153 comma 6 del D.lgs. 267/2000, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari ulteriori provvedimenti di riequilibrio, così come stabilito dall'art. 193 comma 2 del Dlgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to rag. Michela Piazz